

22/06/2017 - VERBALE DI CONSIGLIO



Il giorno 22 del mese di giugno dell'anno 2017, nella sede dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia, si riunisce il Consiglio Regionale nelle persone dei seguenti componenti:

- dott. Riccardo Bettiga – Presidente
- dott. Luca Piero Mazzucchelli - Vicepresidente
- dott.ssa Laura Antonia Lucia Parolin - Segretario
- dott. Luca Longo - Tesoriere
- dott.ssa Barbara Bertani – Consigliere
- dott. Paolo Bozzato – Consigliere
- dott.ssa Roberta Ada Cacioppo – Consigliere
- dott.ssa Cristina Contini – Consigliere
- dott. Mauro Vittorio Grimoldi – Consigliere
- dott. ssa Valeria La Via – Consigliere
- dott.ssa Chiara Marabelli – Consigliere - *entra alle ore 20:00*
- dott. Fabrizio Pasotti – Consigliere
- dott.ssa Chiara Ratto – Consigliere

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Assenti il Consigliere dott. Paolo Campanini e dott.ssa Micalizzi Alessandra

Per le discussioni relative ai casi di deontologia, alla seduta partecipa anche l'avv. Massimo Ruggiero, membro della Commissione Deontologica e l'avv. Elena Leardini consulente legale OPL per la Deontologia.

Il Consiglio si riunisce con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali del 25/05/2017;

2. Comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere;

3. Delibera di spesa, ratifica, liquidazione spese e rendicontazioni;

4. Procedimento disciplinare O.L. / O.T.M. ore 20.00

5. Procedimento disciplinare B. E. / M. M.B.R.M. ore 21:00

6. Casi deontologia:

a) M.A. / C.E

b) B.G. / C.E.

c) B. S. / C.A. - V.A. - R.M.

d) M.G. / D.M.

e) C.G. / P.G.

Il Presidente dott. Bettiga, constatata la presenza del numero legale (presenti 13 Consiglieri), dichiara aperta la seduta alle ore 19:40.

Si passa al punto 1 dell'ODG: approvazione verbali del 25/05/2017

Il verbale pubblico e i verbali riservati vengono approvati all'unanimità dei presenti con 12 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Pasotti, Ratto)

Si passa al punto 2 dell'ODG: comunicazioni del Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere

Il Tesoriere dott. Longo riferisce che in delibera sono state inserite molte fatture perché a partire dal mese di luglio verrà applicato lo *split payment*. Ricorda ai Consiglieri che sulle prossime fatture sarà necessario contrassegnare tale opzione, che implica incaricare l'Ordine



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

degli Psicologi della Lombardia per il versamento dell'IVA.

Il Presidente dott. Bettiga specifica che lo *split payment* funziona come la ritenuta d'acconto.



Si passa al punto 3 dell'ODG: delibera di spesa, ratifica, liquidazione spese e rendicontazioni

Il Tesoriere dott. Longo riporta una serie di spese relative alle attività ordinistiche, tra le quali: Eventi Tutoring (dott.ssa Berselli e avvocato Leardini); Referenti territoriali (dott. Ciardi, dott. Bertolotti, dott.ssa Migliavacca e Arké Eventi); supporto pubblicitario per Facebook (Tesoriere dott. Longo).

La delibera viene approvata all'unanimità con 12 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Pasotti, Ratto)
(delibera n.209/17)

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Alle ore 20:00 entra la Consigliera dott.ssa Chiara Maria Marabelli

Si passa al punto 4 dell'ODG: procedimento disciplinare O.L. / O.T.M. ore 20.00

La Consigliera dott.ssa Bertani illustra il caso.

Della discussione viene redatto verbale separato.

Il Presidente Dott. Riccardo Bettiga mette ai voti la comminazione al dott. O.L. della CENSURA per la violazione degli articoli 3, 11, 31 del Codice Deontologico.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, La Via, Pasotti, Ratto)

Pertanto, il Consiglio dell'Ordine, riunito in Camera di Consiglio, posto quanto sopra, decide

di comminare a O.L. la sanzione della CENSURA per la violazione degli articoli 3, 11, 31 del Codice Deontologico.

(delibera n.210/17)



Si passa al punto 5 dell'ODG: procedimento disciplinare B. E. / M. M.B.R.M. ore 21:00

La Consigliera dott.ssa Bertani illustra il caso.

Della discussione viene redatto verbale separato.

Il Presidente Dott. Riccardo Bettiga mette ai voti la comminazione al dott. B.E. della CENSURA per la violazione degli articoli 3, 5, 7 del Codice Deontologico.

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, La Via, Pasotti, Ratto)

Pertanto, il Consiglio dell'Ordine, riunito in Camera di Consiglio, posto quanto sopra, decide di comminare a B.E. la sanzione della CENSURA per la violazione degli articoli 3, 5, 7 del Codice Deontologico.

(delibera n.211/17)

Si vota all'unanimità di aggiungere un punto all'OdG:

Punto 6) rinvio audizione C.L.

L'iscritto ha chiesto il rinvio per motivi familiari.

Il Presidente propone di rinviare l'udienza dibattimentale inizialmente programmata per il 20/07/2017, al giorno **28/09/2017 ore 21:00**

La delibera viene approvata all'unanimità dei presenti con 13 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, Marabelli, La Via, Pasotti, Ratto)

(delibera n.212/17)



Si passa al punto 7 (ex punto 6) dell'ODG: casi di Deontologia

Si decide all'unanimità di anticipare il punto 6/d

d) caso M.G./D.M.

La Consigliera Dott.ssa Barbara Bertani illustra il caso.

Esposto

Con atto del 7.6.2016, l'esponente lamenta, con riferimento agli artt. 3 e 4 del Codice Deontologico, che l'iscritta, nell'esercizio della funzione di CTU: «ha manifestato apertamente propensione per la parte provvista di CTP, mancando della necessaria onestà intellettuale richiesta a un CTU nell'esercizio del suo ruolo, ha abdicato dal compiere le opportune e necessarie indagini per un corretto svolgimento della perizia, peraltro prevista dal quesito del giudice>>. Ha espresso valutazioni sulla relazione madre-figlia senza un'approfondita analisi diagnostica, basandosi su una osservazione della minore con la madre, in un unico incontro; nel corso della perizia, non ha dato credito alle affermazioni dell'esponente riguardanti la relazione problematica tra il padre della minore e la di lui madre, il comportamento depresso e passivo-aggressivo del suddetto, la presenza di una denuncia per violenza psicologica nei riguardi dell'esponente; non ha approfondito una serie di documenti e informazioni riguardanti la sfera relazionale familiare e, in particolare, ha ignorato i racconti dell'esponente circa «le relazioni maltrattanti presenti nel nucleo originario (nonno paterno, nonna materna e figlio) »; «ha volutamente deciso di ignorare la versione dei fatti della scrivente [ndr: che la minore sia cresciuta esclusivamente con la madre per la totale assenza del padre, che i nonni paterni siano stati invadenti, etc.] e la

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

corrispondenza con la realtà, per propendere per la versione vittimistica del padre»; ha redatto una relazione che presenta numerosi refusi, errori perfino nel nome della minore, che fanno «perfino dubitare che la perizia possa essere un sommario copia-incolla da qualche altra perizia simile».



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Chiarimenti

L'iscritta, nei chiarimenti in data 12.8.2016, inquadra il contesto generale della CTU, riportando per intero il quesito del Giudice e precisa che «la sig.ra, prima dell'inizio delle operazioni peritali si nominava CTP di se stessa, richiesta non avallata dal Giudice [...] che invitava pertanto la sig.ra a nominare eventualmente un proprio Consulente di Parte; anche le stessa decideva poi di non nominare nessun CTP».

L'iscritta precisa di non aver mai mancato di neutralità nei confronti delle parti e ha orientato il proprio operato in base al quesito riportato, nel rispetto prioritario della minore e di aver deciso di dare maggiore risalto «all'esame della posizione psico - affettiva della minore, valutando le rispettive competenze genitoriali, ma anche offrendo loro un contesto riflessivo per poter trovare strumenti atti ad aiutarli nel loro ruolo di educatori della minore.» Il lavoro è stata modulato sul principio prioritario della tutela della minore. Il criterio di base è stato quello di salvaguardare la necessità della figlia ad avere una continuità relazionale con ciascun genitore.

Nella metodologia la CTU si è tradotta in una serie di colloqui con formato diversificato (individuale, coppia, figlia), secondo un approccio sistemico relazionale, con osservazione tra la minore e i rispettivi genitori, come da calendario incontri stabilito in accordo con il CTP di controparte e la signora. L'iscritta ha ritenuto opportuno procedere alla valutazione psicodiagnostica dei soggetti coinvolti anche attraverso l'ausilio di un approfondimento testale condotto attraverso la somministrazione del reattivo di personalità test di Rorschach,

siglato attraverso il sistema comprensivo di Exner. La metodologia utilizzata è stata discussa e concordata con la CTP di controparte durante gli incontri avvenuti nel corso delle operazioni peritali; con il procedere degli accertamenti, infatti, l'avvocato della sig.ra ha deciso di non partecipare agli incontri ad eccezione del colloquio di restituzione alle Parti. In accordo con la CTP e con l'Avv. della Signora non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accertamenti, ritenendo concordemente i Consulenti e l'Avvocato della sig.ra di avere raccolto le informazioni necessarie a rispondere compiutamente al quesito peritale, come indicato nel Verbale di Chiusura delle operazioni peritali (vedi. all. 1)

L'iscritta precisa che non risulta alcuna denuncia a carico della controparte, tantomeno un riconoscimento da parte del PM dei comportamenti lesivi nei confronti della signora come richiamato nell'esposto; dal colloquio effettuato con i nonni paterni non ha trovato conferma l'ipotesi di relazione di dipendenza condizionante fatta dall'esponente; la perizia depositata presso il Tribunale non presenta refusi od errori, tantomeno nel nome della minore; la scrivente non ha richiesto alcun compenso alle casse dello Stato Italiano per nessuna delle CTU ad oggi svolte per il Tribunale.



ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA

Commissione Deontologica

Alla luce di quanto sostenuto dall'iscritta nei propri chiarimenti e di quanto scritto all'interno della relazione di CTU, la commissione ritiene di proporre l'archiviazione del caso.

Il consiglio condivide la proposta della Commissione Deontologica.

Il Presidente dott. Bettiga mette ai voti l'ARCHIVIAZIONE del caso M.G./D.M..

La delibera viene approvata con 12 voti favorevoli (Bettiga, Mazzucchelli, Parolin, Longo, Bertani, Bozzato, Cacioppo, Contini, Grimoldi, La Via, Pasotti, Ratto) e 1 voto astenuto (Marabelli)

(delibera n.213/17)



Alle ore 23:33 il Presidente Riccardo Bettiga dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è stato approvato nella riunione di Consiglio del 14/09/2017

Il Presidente	Il Segretario	La coordinatrice della
Riccardo Bettiga	Laura Parolin	Commissione Deontologica
		Barbara Bertani

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LOMBARDIA